

È proprio di questi giorni l'ennesima bufala mediatica diffusa tramite social network. Nel giro di poche ore su Facebook e Twitter sono comparsi migliaia di di post che recitavano così:

*"CI MANCAVA SOLO QUESTA: Il governo Monti sta emanando nuove leggi da approvare, una tra le quali la legge sugli animali domestici. Ogni famiglia dovrà pagare una tassa su ogni animale domestico in quanto il signor Monti li definisce BENI DI LUSO, non beni affettivi. La ringraziamo, professor Monti, perché in questo modo lei sarà complice dell'aumento degli abbandoni, delle uccisioni e della sofferenza di tante povere bestie, che o saranno abbandonati da chi non può permettersi ulteriori spese, o che non verranno mai e poi mai adottati da un canile. COPIA E INCOLLA"*

Ma quali leggi da approvare, ma quali beni di lusso?!? Il governo Monti sembra decisamente più impegnato a cercare di risolvere problemi bensì più gravi, che tassare i nostri amici animali. Allora viene da chiedersi da dove possa essere venuta fuori una notizia del genere. Poco tempo fa il Dottor Marco Melosi, presidente dell'Associazione Nazionale Medici Veterinari, in un suo articolo aveva scritto "tra le sette categorie del nuovo redditometro sperimentale presentato all'Agenzia delle Entrate comparirebbero le spese veterinarie per gli animali una volta detti da compagnia e che oggi si preferisce chiamare d'affezione". L'intento di Melosi era esclusivamente quello di evidenziare, alla luce della disastrosa condizione economica italiana, una situazione sociale a mio avviso oggettiva. Le parole del presidente sono state così marcatamente storpiate ed usate per creare una clamorosa balla. Ma quello che più colpisce è come migliaia di persone abbiano pubblicato sul proprio profilo questa notizia, senza neppure documentarsi. L'ignoranza e la continua idea di una teoria del complotto hanno fatto per l'ennesima volta da padrone, all'interno di una società sempre più passiva e ignorante.

Simone Nencini